

# COMUNE di CAPO DI PONTE

## Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2020-2021-2022

### Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
  - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
  - 3.2 Gli equilibri di bilancio
  - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
    - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
    - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
    - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
    - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
    - 3.3.5 Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti
    - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
    - 3.3.7 Titolo 6 Entrata - Accensione Prestiti
    - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
    - 3.3.9 Titolo 7 Entrata - Anticipazioni
    - 3.3.10 Titolo 5 Uscita - Chiusura delle anticipazioni
    - 3.3.11 Titolo 9 Entrate/Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro
  - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
  - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.
4. Fondo Pluriennale Vincolato
5. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019.
6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019.
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
10. Elenco enti e organismi strumentali.
11. Elenco delle partecipazioni possedute.
12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### 1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio "armonizzato" è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

#### - Gli obiettivi della nuova contabilità

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

#### - Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

“ (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)”

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)”

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, “spending review”, che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

#### **- La classificazione del nuovo bilancio**

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2020/2022, si vedranno in dettaglio i titoli e le tipologie di cui trattati.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2020/2022, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

#### **- La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni**

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

## **2. Gli strumenti di programmazione**

Il Bilancio di Previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2020/2022 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il Bilancio di Previsione 2020/2022, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP è stato aggiornato con le specifiche previsioni finanziarie contenute nel Bilancio di Previsione 2020/2022. Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2020/2021, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono redigere il DUP semplificato.

## **3. Gli stanziamenti del bilancio**

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	603.537,24	84.799,02	63.777,50	63.777,50					
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
F.P.V. per spese correnti F.P.V. per spese c/capitale									
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	2.024.442,06	1.310.119,00	1.305.150,00	1.306.219,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	2.306.083,91	1.968.879,93	1.864.167,50	1.856.224,50
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	173.544,82	115.876,33	74.866,00	74.866,00	-di cui fondo pluriennale vincolato		56.903,50	63.777,50	63.777,50
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	680.004,62	501.941,00	504.941,00	559.684,00		5.605.272,72	5.176.391,39	1.610.300,0000	846.800,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	4.095.647,07	3.040.700,36	1.530.300,00	456.800,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale				
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250,00	0	0	0	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
<b>Totale entrate finali</b>	6.973.888,57	4.968.636,69	3.415.257,00	2.397.569,00	<b>Totale spese finali</b>	7.911.356,63	7.145.271,32	3.444.467,50	2.703.024,50
<b>Titolo 6</b> - Accensione prestiti	1.018.734,50	850.000,00	80.000,00	390.000,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso prestiti	122.054,00	122.054,00	114.567,00	148.322,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	765.190,00	765.190,005	765.190,00	765.190,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	765.190,00	765.190,00	765.190,00	765.190,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto terzi e partite di giro	482.706,92	457.500,00	457.500,00	457.500,00	<b>Titolo 7</b> - Uscite per conto terzi e partite di giro	542.436,94	457.500,00	457.500,00	457.500,00
<b>Totale titoli</b>	9.240.519,99	7.041.326,69	4.717.947,00	4.010.259,00	<b>Totale titoli</b>	9.341.037,57	8.490.015,32	4.781.724,50	4.074.036,50
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	9.844.057,23	8.490.015,32	4.781.724,50	4.074.036,50	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	9.341.037,57	8.490.015,32	4.781.724,50	4.074.036,50
<b>Fondo di cassa finale</b>	503.019,66								

### 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse siano previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Recupero evasione tributaria	15.600,00	10.000,00	10.000,00
Contributo statale per subentro in ANPR	1.500,00	0	0
Rimborso dello Stato per consultazioni elettorali/referendarie	8.106,00	8.106,00	8.106,00
Contributo statale per spese sanificazioni/disinfezione e solidarietà alimentare per emergenza COVID-19	25.342,33	0	0
Donazioni e liberalità per emergenza COVID-19	3.550,00	0	0

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rimborso tributi ai contribuenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Consultazioni elettorali e referendarie	8.106,00	8.106,00	8.106,00
Spese per emergenza COVID-19	28.892,33	0	0
Spese per attività di accertamento tributi e riscossione coattiva	4.300,00	0	0

### 3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		603.537,24		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	90.425,50	63.777,50	63.777,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.927.936,33	1.884.957,00	1.940.769,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.968.879,93	1.834.167,50	1.856.224,50
<i>di cui:</i>				
– fondo pluriennale vincolato		56.903,50	63.777,50	63.777,50
– fondo svalutazione crediti		30.347,00	32.288,00	32.288,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	122.054,00	114.567,00	148.322,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-72.572,10</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	72.572,10	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		12.226,92	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.273.464,11	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.890.700,36	1.610.300,00	846.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.176.391,39	1.610.300,00	846.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>			0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			0	0	0

### 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un

sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Stiamo vivendo un momento storico molto difficile e pieno di incertezze a causa dell'emergenza del coronavirus che ha colpito tutto il mondo e le cui conseguenze ricadranno anche sui bilanci degli enti locali. Nel bilancio di previsione 2020/2022, che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, sono già state stanziati le risorse in entrata assegnate fino ad ora dallo Stato e le relative spese per far fronte all'emergenza, altre verranno inserite successivamente, con variazione, in base agli interventi legislativi che verranno via via adottati a favore degli enti locali, inoltre, nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare l'andamento delle entrate e delle spese per salvaguardare gli equilibri del bilancio.

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate e delle spese per titoli:

ENTRATE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
Utilizzo avanzo di amministrazione	84.799,02	0	0
F.P.V. spese correnti	90.425,50	63.777,50	63.777,50
F.P.V. per spese c/capitale	1.273.464,11	0	0
<b>TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria e contributiva</b>	<b>1.310.119,00</b>	<b>1.305.150,00</b>	<b>1.306.219,00</b>
<b>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</b>	<b>115.876,33</b>	<b>74.866,00</b>	<b>74.866,00</b>
<b>TITOLO 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>501.941,00</b>	<b>504.941,00</b>	<b>559.684,00</b>
<b>TITOLO 4 – Entrate in conto capitale</b>	<b>3.040.700,36</b>	<b>1.530.300,00</b>	<b>456.800,00</b>
<b>TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 6 – Accensione Prestiti</b>	<b>850.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>390.000,00</b>
<b>TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>765.190,00</b>	<b>765.190,00</b>	<b>765.190,00</b>
<b>TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>457.500,00</b>	<b>457.500,00</b>	<b>457.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8.490.015,32</b>	<b>4.781.724,50</b>	<b>4.074.036,50</b>

SPESE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
<b>TITOLO 1 – Spese correnti</b>	<b>1.968.879,93</b>	<b>1.834.167,50</b>	<b>1.856.224,50</b>
<b>TITOLO 2 – Spese in conto capitale</b>	<b>5.176.391,39</b>	<b>1.610.300,00</b>	<b>846.800,00</b>
<b>TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 4 – Rimborso prestiti</b>	<b>122.054,00</b>	<b>114.567,00</b>	<b>148.322,00</b>
<b>TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>765.190,00</b>	<b>765.190,00</b>	<b>765.190,00</b>
<b>TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	<b>457.500,00</b>	<b>457.500,00</b>	<b>457.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8.490.015,32</b>	<b>4.781.724,50</b>	<b>4.074.036,50</b>

### 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 1.310.119,00.=.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. I tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili



accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
<b>TITOLO 1</b>			
101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	937.819,00	932.219,00	932.219,00
104 – Compartecipazioni di tributi	0	0	0
301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	372.300,00	372.931,00	374.000,00
302 – Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.310.119,00</b>	<b>1.305.150,00</b>	<b>1.306.219,00</b>

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), unificando l'IMU, introdotta dal 2012 in sostituzione dell'ICI e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a partire dal 2014. La **“nuova” Imposta Municipale Propria (IMU)** è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n.160.

Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dell'IMU di anni precedenti è stimato sulla base del programma di controllo svolto dalla ditta incaricata mediante l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica “Civiltà delle Pietre” e dall'Ufficio Tributi Unico.

Il gettito della **TARIP** è determinato in base alla copertura integrale dei costi. L'articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto che, *in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile*, termine successivamente prorogato al 30 giugno 2020 dal D.L 17 marzo 2020 n.18 convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27. Il Piano Economico Finanziario verrà redatto secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 443 e n. 444 del 31 ottobre 2019.

Il gettito **dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è determinato sulla base della proposta di conferma dell'aliquota pari al 0,70% - Soglia esenzione: 8.000,00 euro.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** per l'anno 2020 € 372.300,00.= ed è pari alle spettanze determinate dal Ministero.

### 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di circa € 115.876,33.=.

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).



Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
<b>TITOLO 2</b>			
101 – Da Amministrazioni pubbliche	107.326,33	74.866,00	74.866,00
102 – Da Famiglie	2.000,00	0	0
103 – Da Imprese	5.600,00	0	0
104 – Da Istituzioni Sociali private	950,00	0	0
105 – Dall’Unione Europea e dal resto del Mondo	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>115.876,33</b>	<b>74.866,00</b>	<b>74.866,00</b>

### 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell’entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall’ente e riporta per l’esercizio 2020 una previsione complessiva di circa € 501.941,00.=

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
<b>TITOLO 3</b>			
100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	336.316,00	337.316,00	342.059,00
200 – Proventi dall’attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	464,00	464,00	464,00
300 – Interessi attivi	130,00	130,00	130,00
400 – Altre entrate da redditi da capitale	20.000,00	20.000,00	70.000,00
500 – Rimborsi e altre entrate correnti	145.031,00	147.031,00	147.031,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>501.941,00</b>	<b>504.941,00</b>	<b>559.684,00</b>

### 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2020-2021-2022 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto di seguito indicato.

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
<b>Servizi</b>	Organi istituzionali	26.974,00	27.225,00	27.225,00
	Segreteria generale	62.765,00	62.740,00	62.765,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	58.227,90	59.067,90	57.797,90
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75.690,00	68.690,00	68.690,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	59.576,00	61.403,00	60.840,00
	Ufficio tecnico	99.428,10	71.989,00	71.989,00

<b>istituzionali, generali e di gestione</b>	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	53.891,00	52.391,00	52.391,00
	Statistica e sistemi informativi	0	0	0
	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0	0	0
	Risorse umane	0	0	0
	Altri servizi generali	281.212,65	285.466,00	286.466,00
	<b>Totale Missione 1</b>	<b>717.764,65</b>	<b>688.971,90</b>	<b>688.163,90</b>
<b>Giustizia</b>	Uffici giudiziari	0	0	0
	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
	<b>Totale Missione 2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	Polizia locale e amministrativa	0	0	0
	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
	<b>Totale Missione 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	Istruzione prescolastica	7.554,00	7.554,00	7.554,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	48.883,00	48.716,00	52.884,00
	Istruzione universitaria	0	0	0
	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	Servizi ausiliari all'istruzione	84.020,00	85.303,60	85.921,60
	Diritto allo studio	0	0	0
	<b>Totale Missione 4</b>	<b>140.457,00</b>	<b>141.573,60</b>	<b>146.359,60</b>
<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	Valorizzazione dei beni di interesse storico	14.913,00	15.173,00	15.173,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	63.855,00	59.838,00	62.555,00
	<b>Totale Missione 5</b>	<b>78.768,00</b>	<b>75.011,00</b>	<b>77.728,00</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	Sport e tempo libero	2.948,00	3.500,00	4.500,00
	Giovani	28.551,00	28.551,00	30.251,00
	<b>Totale Missione 6</b>	<b>31.499,00</b>	<b>32.051,00</b>	<b>34.751,00</b>
<b>Turismo</b>	Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.200,00	5.200,00	5.200,00
	<b>Totale Missione 7</b>	<b>5.200,00</b>	<b>5.200,00</b>	<b>5.200,00</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	Urbanistica e assetto del territorio	1.615,00	1.556,00	1.503,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
	<b>Totale Missione 8</b>	<b>1.615,00</b>	<b>1.556,00</b>	<b>1.503,00</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	Difesa del suolo	0	0	0
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.781,00	1.281,00	1.281,00
	Rifiuti	237.118,00	234.000,00	234.000,00
	Servizio idrico integrato	116.477,10	47.566,00	47.326,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.919,00	13.969,00	13.969,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	1.782,00	1.706,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0

	<b>Totale Missione 9</b>	<b>371.295,10</b>	<b>298.598,00</b>	<b>298.282,00</b>
<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	Trasporto ferroviario	0	0	0
	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	Viabilità e infrastrutture stradali	303.651,00	301.369,00	301.597,00
	<b>Totale Missione 10</b>	<b>303.651,00</b>	<b>301.369,00</b>	<b>301.597,00</b>
<b>Soccorso civile</b>	Sistema di protezione civile	11.551,00	3.039,00	3.039,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
	<b>Totale Missione 11</b>	<b>11.551,00</b>	<b>3.039,00</b>	<b>3.039,00</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.470,00	21.146,00	22.015,00
	Interventi per la disabilità	0	0	0
	Interventi per gli anziani	5.850,00	6.360,00	6.360,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	150.108,00	148.268,00	148.268,00
	Interventi per le famiglie	27.458,33	7.400,00	7.400,00
	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e sociali	0	0	0
	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	Servizio necroscopico e cimiteriale	11.913,00	11.694,00	12.305,00
	<b>Totale Missione 12</b>	<b>216.799,33</b>	<b>194.868,00</b>	<b>196.348,00</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>	Industria, PMI e artigianato	10.500,00	10.500,00	10.500,00
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0	0	0
	Ricerca e innovazione	0	0	0
	<b>Totale Missione 14</b>	<b>10.500,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>10.500,00</b>
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
	Formazione professionale	0	0	0
	Sostegno all'occupazione	0	0	0
	<b>Totale Missione 15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0
	Caccia e pesca	0	0	0
	<b>Totale Missione 16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	Fonti energetiche	43.542,00	43.642,00	54.865,00
	<b>Totale Missione 17</b>	<b>43.542,00</b>	<b>43.642,00</b>	<b>54.865,00</b>
<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
	<b>Totale Missione 18</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Relazioni internazionali</b>	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	<b>Totale Missione 19</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	Fondo di riserva	5.890,85	5.500,00	5.600,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.347,00	32.288,00	32.288,00

<b>Fondi e accantonamenti</b>	Altri fondi	0	0	0
	<b>Totale Missione 20</b>	<b>36.237,85</b>	<b>37.788,00</b>	<b>37.888,00</b>
	<b>TOTALE SPESACORRENTE</b>	<b>1.968.879,93</b>	<b>1.834.167,50</b>	<b>1.856.224,50</b>

Spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2020-2021-2022:

<b>TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA</b>		<b>PREVISIONI BILANCIO 2020</b>	<b>PREVISIONI BILANCIO 2021</b>	<b>PREVISIONI BILANCIO 2022</b>
	<b>TITOLO 1 – Spese correnti</b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	322.344,45	321.469,40	321.449,40
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.515,00	24.634,00	23.334,00
103	Acquisto di beni e servizi	593.432,50	501.781,00	506.476,00
104	Trasferimenti correnti	798.918,63	738.559,60	749.659,60
107	Interessi passivi	103.102,00	101.874,00	109.356,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	14.000,00	14.000,00
110	Altre spese correnti	112.567,35	131.849,50	131.949,50
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.968.879,93</b>	<b>1.834.167,50</b>	<b>1.856.224,50</b>

### Spesa di personale

La spesa complessiva di personale è riferita a n. 7 dipendenti ed alla quota parte di spesa relativa alla convenzione di segreteria.

E' stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno di personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 – spesa media del triennio 2011/2013 pari ad € 324.551,31.=;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

### Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, TARIP per imprenditorialità giovanile, spese per le tasse automobilistiche.

### Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi per i servizi non trasferiti all'Unione quali: illuminazione pubblica, utenze energia elettrica, utenze metano, utenze telefoniche, spese relative agli organi istituzionali, forniture/servizi e manutenzioni ordinarie acquedotto e fognatura, servizio gestione depuratore, canone leasing impianti fotovoltaici, canoni demaniali, spese di tesoreria, spese postali, servizio di igiene ambientale.

### Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche in particolare all'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica che gestisce per conto dei cinque Comuni aderenti i servizi ad essa trasferiti, provvedendo ad effettuare gli acquisti di beni e servizi per gli stessi.

### Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

### Altre spese per redditi di capitale

L'Ente non ha altre spese per redditi di capitale.

### Rimborsi e poste correttive delle entrate

La spesa è relativa al rimborso di quota parte della spesa per il segretario comunale di cui alla convenzione di segreteria con i Comuni di Civate Camuno (ente capofila), Berzo Inferiore, Esine e Ossimo.

### Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 30.347,00.= di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad € 5.890,85.=, pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

La previsione di cassa relativa al fondo di riserva ammonta ad € 15.791,13.=, pari al 0,20% delle spese finali nel rispetto del limite ( 0,20%) previsto dall'art. 166 del Tuel.

### 3.3.5 Titolo 4 - Spesa - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione della quota capitale dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Comprende la quota capitale relativa alla restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.

La spesa per il rimborso prestiti relativa all'anno 2020 ammonta ad € 122.054,00.= ed è relativa alla quota capitale dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti ed il Consorzio BIM di Valle Camonica (mutuo in scadenza al 31/12/2020).

### 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 3.040.700,36.=

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
<b>TITOLO 4</b>			
100 – Tributi in conto capitale	0	0	0
200 – Contributi agli investimenti	2.900.839,36	1.454.000,00	401.000,00
300 - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	58.297,00	0	0
500 – Altre entrate in conto capitale	81.564,00	76.300,00	55.800,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>3.040.700,36</b>	<b>1.530.300,00</b>	<b>456.800,00</b>

### 3.3.7 Titolo 6 - Entrata - Accensione di Prestiti

Queste previsioni sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale nell'anno 2020 è pari ad € 850.000,00 e risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> <b>ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.287.321,64
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	114.897,42
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	434.235,91
<b>Totale entrate primi tre titoli</b>	<b>1.836.454,97</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup> :	183.645,49
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	102.970,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	80.674,59
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	2.306.695,95
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	–
<b>Totale debito dell'ente</b>	<b>2.306.695,95</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	–
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	–
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	–

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

### 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.



- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 6 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
2. il programma triennale dopo l'approvazione viene pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
3. nello stesso sono indicate:
  - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal suddetto D.Lgs. 50/2016 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati;
  - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
4. gli importi inclusi nei prospetti allegati alla presente nota integrativa trovano riferimento nel bilancio di previsione.

### 3.3.9 Entrata - Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2020	2021	2022
Anticipazione tesoriere/cassiere	765.190,00	765.190,00	765.190,00

Il limite massimo che il tesoriere concede per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000), limite elevato dal comma 555, art. 1 della L. 160/2019 "Legge di bilancio 2020" a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 231/2002.

### 3.3.10 Spesa - Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni.

	2020	2021	2022
Chiusura anticipazione tesoriere/cassiere	765.190,00	765.190,00	765.190,00

### 3.3.11 *Entrate/Uscite per conto terzi e partite di giro*

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro.

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comprendendo discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni per conto terzi non hanno natura autorizzatoria.

### 3.4 *Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali*

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

E' stata stanziata la spesa per l'indennità di fine mandato prevista dalla normativa vigente.

### 3.5 *Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità*

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è previsto l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Le percentuali di accantonamento per il triennio 2020/2022 sono le seguenti: 95% - 100% - 100%

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2020	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2021	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2022
Tarsu/Tares/Tari Rifiuti	Media semplice	21.277,16	22.397,20	22.397,20
Proventi acquedotto comunale	Media semplice	7.214,00	7.775,00	7.775,00
Proventi per la raccolta delle acque di rifiuto	Media semplice	1.855,84	2.115,80	2.115,80
<b>TOTALE</b>		<b>30.347,00</b>	<b>32.288,00</b>	<b>32.288,00</b>

#### 4. Fondo Pluriennale Vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del Fondo Pluriennale Vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del Fondo Pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore

complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Si riporta la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del Bilancio di Previsione 2020/2022:

	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
F.P.V. applicato a finanziamento bilancio corrente	90.425,50	63.777,50	63.777,50
F.P.V. applicato a finanziamento bilancio investimenti	1.273.464,11	0	0

## 5. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2019 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

La composizione definitiva del risultato di Amministrazione verrà determinata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)(\*)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	507.906,31
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	867.958,07
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio	3.411.208,84
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	2.934.807,65
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	27.983,35
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	1.880.248,92
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Spese presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 <sup>(1)</sup>	1.363.889,61
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12</b>	<b>516.359,31</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(2)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(3)</sup>	242.046,62
	Fondo .....al 31/12/N-1 <sup>(4)</sup>	
	Fondo contenzioso	3.600,00
	Altri accantonamenti	4.890,44
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>250.537,06</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	127.767,16
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.461,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Altri vincoli da specificare	0
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>136.228,16</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0</b>
	<b>E) Totale parte disponibile presunta</b>	<b>129.594,09</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N <sup>(5)</sup></b>		

(\*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2,

incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

- (4) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo .... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.
- (5) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

## **6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2019**

Al Bilancio di Previsione 2020/2022 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019, derivante da disposizioni di legge e da trasferimenti, pari ad € 84.799,02.= destinato a finanziare le spese di gestione del depuratore per € 65.572,10.=, il rimborso agli utenti della tariffa di depurazione anno 2007 per € 7.000,00.=, parte dell'intervento di restauro della roccia12 di Seradina per € 8.461,000.= e il fondo spese manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione da trasferire a Servizi Idrici Valle Camonica Srl per € 3.765,92.

## **7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Gli investimenti stanziati nel bilancio di previsione 2020/2022 e le modalità di finanziamento sono dettagliatamente elencati nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

## **8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

## **9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

## **10. Elenco enti e organismi strumentali**

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;

- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Il Comune di Capo di Ponte non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

## 11. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Con deliberazione n. 70 del 16/12/2019 il Consiglio Comunale ha provveduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni dell'Ente in società.

Elenco partecipazioni dirette del Comune: anno 2020

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Servizi Valle Camonica	6,48
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158
Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione	9,09

Elenco partecipazioni indirette del Comune anno 2020:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.	6,1004
Valle Camonica Servizi S.r.l.	5,6846
Blu Reti Gas S.r.l.	6,1004
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	0,44

## 12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti, la dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18,



commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato valutato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).